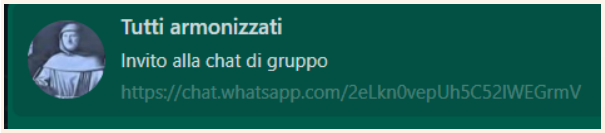
Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Entra nel nostro gruppo whatsapp
CLICCA SULLE ICONE



Associazione Responsabili Finanziari Comunali
è iscritta al
Registro Unico del Terzo Settore
DA QUEST'ANNO PUOI SOSTENERLA
COL TUO 5 PER MILLE
C.F. 98189070174

Aspettando ACCRUAL

PILLOLE DI PARTITA DOPPIA

pillola n. 9

la chiusura dei conti e la determinazione del reddito e del patrimonio netto

a cura di Vincenzo Vecchio

BREVE RIASSUNTO SCHEMATICO DELLE FASI DI GESTIONE AZIENDALE

ABBIAMO VISTO QUALI SONO LE OPERAZIONI CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA (FINANZIAMENTO, INVESTIMENTO, TRASFORMAZIONE, EROGAZIONE-VENDITA) PRECISANDO CHE QUELLE OGGETTO DI RILEVAZIONE CONTABILE SONO LE OPERAZIONI CHE L'AZIENDA EFFETTUA CON SOGGETTI ESTERNI AD ESSA (PERTANTO LE OPERAZIONI DI TRASFORMAZIONE -OPERAZIONI INTERNE ALL'AZIENDA - NON SONO OGGETTO DI REGISTRAZIONE, SE NON IN CONTABILITA' SEPARATE - ES. CONTABILITA' DEI COSTI - CHE NON SONO OGGETTO DEL NOSTRO STUDIO)

OPERAZIONI ESTERNE SI REGISTRANO IN CONTABILITA'

FINANZIAMENTO

INVESTIMENTO

TRASFORMAZIONE

EROGAZIONE – VENDITA

OPERAZIONI INTERNE NON SI REGISTRANO IN CONTABILITA'

BREVE RIASSUNTO SCHEMATICO DELLE FASI DI GESTIONE AZIENDALE

INOLTRE, ABBIAMO VISTO CHE:

1) **L'OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO E' QUELLA NELLA QUALE L'AZIENDA SI PROCURA LE RISORSE PER ACQUISIRE I FATTORI NECESSARI AD AVVIARE IL PROCESSO PRODUTTIVO. TALI RISORSE POSSONO ARRIVARE DAI SOCI A TITOLO DI CAPITALE DI RISCHIO (ES CONFERIMENTI IN DENARO O BENI) DA ALTRI SOGGETTI A TITOLO DI CAPITALE DI PRESTITO (ES L'ACCENSIONE DI UN MUTUO PER L'ACQUISTO DI BENI MOBILI O IMMOBILI)**
2) **L'OPERAZIONE DI INVESTIMENTO E' QUELLA NELLA QUALE L'AZIENDA IMPIEGA LE RISORSE PE ACQUISIRE I FATTORI DELLA PRODUZIONE (BENI, COMPRESI QUELLI AD USO RIPETUTO-IMPIANTI ECC – SERVIZI)**
3) **L'OPERAZIONE DI TRASFORMAZIONE COMPRENDE LE FASI INTERNE CHE TRASFORMANO I PRODOTTI O SERVIZI ACQUISTATI IN PRODOTTI O SERVIZI DA EROGARE-VENDERE**
4) **CON L'EROGAZIONE-VENDITA L'AZIENDA IMMETTE NELLA COLLETTIVITA'- MERCATO L'OUTPUT E RIENTRA DELLE RISORSE PER RIAVVIARE IL PROCESSO**
5) **ABBIAMO DETTO CHE LE FASI 1, 2 E 4 SONO OGGETTO DI RILEVAZIONE CONTABILE. NON LA FASE 3**

BREVE RIASSUNTO SCHEMATICO DELLE FASI DI GESTIONE AZIENDALE

E ANCORA,

1) **LE REGISTRAZIONI CONTABILI SI FANNO NEI CONTI (IL PIANO DEI CONTI UNICO NEL CASO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) CONTENUTO NEL LIBRO DEI CONTI O LIBRO MASTRO E NEL LIBRO GIORNALE CHI RIPORTA LE REGISTRAZIONI DEL LIBRO MASTRO IN ORDINE CRONOLOGICO**

2) **IL METODO DI REGISTRAZIONE E' LA PARTITA DOPPIA CHE IMPLICA LA SIMULTANEA REGISTRAZIONE IN DUE CONTI: NELLA SEZIONE DARE DI UN CONTO E NELLA SEZIONE AVERE DI UN ALTRO CONTO**

3) **SCOPO DELLA TENUTA DELLA CONTABILITA' E' RILEVARE SE ALLA FINE DEL CICLO DELLA PRODUZIONE, CONVENZIONALMENTE FATTO COINCIDERE CON L'ANNO SOLARE (L'ESERCIZIO), L'AZIENDA HA PRODOTTO UN UTILE E CONSEGUENTEMENTE UN ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO.**

BREVE RIASSUNTO SCHEMATICO DELLE FASI DI GESTIONE AZIENDALE

(SEGUE)

1) NELLA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL'ESERCIZIO SI OTTIENE PER DIFFERENZA FRA COSTI/ONERI E RICAVI/PROVENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO. SONO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO QUEI COSTI/ONERI E RICAVI/PROVENTI CHE INSIEME, PER CORRELAZIONE, HANNO CONTRIBUITO A DETERMINARE IL REDDITO NEL MEDESIMO ESERCIZIO, A PRESCINDERE DAL (CORRELATO) MOVIMENTO MONETARIO (PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA). I COSTI/ONERI DI COMPETENZA RAPPRESENTANO I FATTORI «CONSUMATI» NELL'ESERCIZIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE CHE HA DETERMINATO I CORRELATI RICAVI.

2) IL METODO DI REGISTRAZIONE E' LA PARTITA DOPPIA CHE IMPLICA LA SIMULTANEA REGISTRAZIONE IN DUE CONTI: NELLA SEZIONE DARE DI UN CONTO E NELLA SEZIONE AVERE DI UN ALTRO CONTO

1) SCOPO DELLA TENUTA DELLA CONTABILITA' E' RILEVARE SE ALLA FINE DEL CICLO DELLA PRODUZIONE, CONVENZIONALMENTE FATTO COINCIDERE CON L'ANNO SOLARE (L'ESERCIZIO), L'AZIENDA HA PRODOTTO UN UTILE E CONSEGUENTEMENTE UN ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO.

BREVE RIASSUNTO SCHEMATICO DELLE FASI DI GESTIONE AZIENDALE

(SEGUE)

1) ALLA FINE DELL'ESERCIZIO, LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO E' EFFETTUATA CON LA CHIUSURA DEI CONTI ACCESI AI COSTI/ONERI ED AI RICAVI/PROVENTI E CON L'ISCRIZIONE DEI RELATIVI SALDI (LA DIFFERENZA FRA LE SEZIONI DARE ED AVERE DI OGNI SINGOLO CONTO) NEL CONTO ECONOMICO DI RIEPILOGO.

2) PRIMA DELLA CHIUSURA DEI CONTI I COSTI/ONERI ED I RICAVI/PROVENTI SONO INTEGRATI E RETTIFICATI, CON LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO, IN BASE AL DETTO PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA.

3) IL SALDO DEL CONTO ECONOMICO E' L'UTILE (O LA PERDITA) DI ESERCIZIO. L'UTILE (O PERDITA) E' RIPORTATO ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO ISCRIVENDOLO NELLO STATO PATRIMONIALE. CON L'ISCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE ANCHE IL CONTO «UTILE» (O «PERDITA») VIENE CHIUSO.

4) I SALDI DEI CONTI NUMERARI (O MONETARI O FINANZIARI) NONCHE' I SALDI DEI CONTI PATRIMONIALI (SONO I CONTI ACCESI A BENI PLURIENNALI CON ANCORA UNA UTILITA' RESIDUA) SONO RIPORTATI NELLO STATO PATRIMONIALE DI RIEPILOGO. LO STATO PATRIMONIALE RIPORTA LE «RIMANENZE» DI VALORI MONETARI E PATRIMONIALI CHE SARANNO IMPIEGATI PER AVVIARRE IL SUCCESSIVO CICLO PRODUTTIVO. IL SALDO DELLO STATO PATRIMONIALE (O CONTO DEL PATRIMONIO) E' IL PATRIMONIO NETTO DELL'AZIENDA. TALE PATRIMONIO COME DETTO E' INCREMENTATO DALL'UTILE (O DIMINUITO DALLA PERDITA)

BREVE RIASSUNTO SCHEMATICO DELLE FASI DI GESTIONE AZIENDALE

(SEGUE)

1) I SALDI DEI CONTI NUMERARI (O MONETARI O FINANZIARI) NONCHE' I SALDI DEI CONTI PATRIMONIALI (SONO I CONTI ACCESI A BENI PLURIENNALI CON ANCORA UNA UTILITA' RESIDUA) SONO RIPORTATI NELLO STATO PATRIMONIALE FINALE (O DI RIEPILOGO).

2) LO STATO PATRIMONIALE RIPORTA LE «RIMANENZE» DI VALORI MONETARI E PATRIMONIALI CHE SONO DESTINATI AD AVVIARE IL CICLO PRODUTTIVO SUCCESSIVO.

3) IL SALDO DELLO STATO PATRIMONIALE (O CONTO DEL PATRIMONIO) E' IL PATRIMONIO NETTO DELL'AZIENDA. TALE PATRIMONIO COME DETTO E' INCREMENTATO DALL'UTILE (O DIMINUITO DALLA PERDITA)

4) <u>CON L'APERTURA DEL NUOVO ESERCIZIO, LA CONTABILITA' E' AVVIATA CON LA RIAPERTURA DEI CONTI NUMERARI E PATRIMONIALI ED IL RIPORTO NEGLI STESSI DEI VALORI DELLO STATO PATRIMONIALE (STATO PATRIMONIALE, ADESSO, «INIZIALE»).</u>

Associazione Responsabili Finanziari Comunali

Aspettando ACCRUAL

PILLOLE DI PARTITA DOPPIA

LA CHIUSURA DEI CONTI
LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO D'ESERCIZIO

COSTI MATERIE PRIME

Dare	Avere
15	15 SALDO

COSTI DEL LAVORO

Dare	Avere
10	10 SALDO

COSTI PER SERVIZI

Dare	Avere
5	5 SALDO

QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI

Dare	Avere
2	2 SALDO

RIMANENZE FINALI DI MATERIE PRIME

Dare	Avere
2 SALDO	2

RIMANENZE FINALI DI PRODOTTI FINITI

Dare	Avere
5 SALDO	5

RICAVI DELLE VENDITE

Dare	Avere
40 SALDO	40

UTILE

Dare	Avere
	15

CONTO ECONOMICO

COSTI MATERIE PRIME	15	40	RICAVI DELLE VENDITE
COSTI DEL LAVORO	10	2	RIMANENZE FINALI DI MATERIE PRIME
COSTI PER SERVIZI	5	5	RIMANENZE FINALI DI PRODOTTI FINITI
QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI	2		
	32		
UTILE	15		
	47	47	

Libro giornale

31 DICEMBRE …			DARE	AVERE
PROGR.	CODICI CONTO	CONTO ECONOMICO	47	47
PROGR.	CODICI CONTO	COSTI MATERIE PRIME		15
PROGR.	CODICI CONTO	COSTI DEL LAVORO		10
PROGR.	CODICI CONTO	COSTI PER SERVIZI		5
PROGR.	CODICI CONTO	QUOTA DI AMM. IMPIANTI		2
PROGR.	CODICI CONTO	RICAVI DELLE VENDITE	40	
PROGR.	CODICI CONTO	RIMANENZE FINALI DI MATERIE PRIME	2	
PROGR.	CODICI CONTO	RIMANENZE FINALI DI PRODOTTI FINITI	5	
PROGR.	CODICI CONTO	UTILE		15

Associazione Responsabili Finanziari Comunali

Aspettando ACCRUAL

PILLOLE DI PARTITA DOPPIA

LA CHIUSURA DEI CONTI
LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

BANCA

Dare	Avere
100	15
	85 SALDO

CREDITI VS/CLIENTI

Dare	Avere
40	40 SALDO

DEBITI VS/FORNITORI

Dare	Avere
35 SALDO	35

MUTUI PASSIVI

Dare	Avere
60 SALDO	60

CAPITALE NETTO

Dare	Avere
40 SALDO	40

IMPIANTI

Dare	Avere
20	20 SALDO

FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI

Dare	Avere
2 SALDO	2

MAGAZZINO MATERIE PRIME

Dare	Avere
2	2 SALDO

MAGAZZINO PRODOTTI FINITI

Dare	Avere
5	5 SALDO

UTILE

Dare	Avere
15 SALDO	15

STATO PATRIMONIALE

IMPIANTI	20	CAPITALE NETTO	40
MAGAZZINO MATERIE PRIME	2	MUTUI PASSIVI	60
MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	5	DEBITI VS FORNITORI	35
CREDITI VS CLIENTI	40	F AMM IMPIANTI	2
BANCA	85	UTILE	15
	152		152

Libro giornale

31 DICEMBRE ...			DARE	AVERE
PROGR.	CODICI CONTO	STATO PATRIMONIALE	152	152
PROGR.	CODICI CONTO	IMPIANTI		20
PROGR.	CODICI CONTO	MAGAZZINO MATERIE PRIME		2
PROGR.	CODICI CONTO	MAGAZZINO PRODOTTI FINITI		5
PROGR.	CODICI CONTO	CREDITI VS CLIENTI		40
PROGR.	CODICI CONTO	BANCA		85
PROGR.	CODICI CONTO	CAPITALE NETTO	40	
PROGR.	CODICI CONTO	MUTUI PASSIVI	60	
PROGR.	CODICI CONTO	DEBITI VS FORNITORI	35	
PROGR.3	CODICI CONTO	F.AMM. IMPIANTI	2	
PROGR.	CODICI CONTO	UTILE	15	

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

IL BILANCIO FINALE DELL'ESERCIZIO E' COSTITUITO DAL CONTO ECONOMICO E DALLO STATO PATRIMONIALE. IL CONTO ECONOMICO MISURA IL RISULTATO DELL'ATTIVITA' AZIENDALE DELL'ESERCIZIO (PERCIO' E' DEFINITO CONTO «DINAMICO»). LO STATO PATRIMONIALE MISURA IL VALORE DEI FATTORI – POSITIVI E NEGATIVI- RIMASTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (CONTO «STATICO») E' IL CONTO DI «TRANSITO» DEGLI STESSI FATTORI ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO.

CONTO ECONOMICO

COSTI MATERIE PRIME	15	40	RICAVI DELLE VENDITE
COSTI DEL LAVORO	10	2	RIMANENZE FINALI DI MATERIE PRIME
COSTI PER SERVIZI	5	5	RIMANENZE FINALI DI PRODOTTI FINITI
QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI	2		
	32		
UTILE	15		
	47	47	

STATO PATRIMONIALE

IMPIANTI	20	CAPITALE NETTO	40
MAGAZZINO MATERIE PRIME	2	MUTUI PASSIVI	60
MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	5	DEBITI VS FORNITORI	35
CREDITI VS CLIENTI	40	F AMM IMPIANTI	2
BANCA	85	UTILE	15
	152		152

SARA' RIAPERTO NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

IL CONTO ECONOMICO NELLA FORMA «SCALARE» NON PRESENTA LE SEZIONI DARE E AVERE MA, PARTENDO DAI RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE) DECURTA VIA VIA I COSTI PER ARRIVARE AL RISULTATO DI ESERCIZIO. E' LA FORMA PREVISTA DAL CODICE CIVILE E DAI MODELLI ALLEGATI AI PRINCIPI CONTABILI DEGLI ENTI LOCALI.

	CONTO ECONOMICO		
	VALORE DELLA PRODUZIONE:		47
	RICAVI DELLE VENDITE	40	
	RIMANENZE FINALI DI MATERIE PRIME	2	
	RIMANENZE FINALI DI PRODOTTI FINITI	5	
(-)	COSTI DELLA PRODUZIONE		32
	COSTI MATERIE PRIME	15	
	COSTI DEL LAVORO	10	
	COSTI PER SERVIZI	5	
	QUOTA DI AMMORTAMENTO IMPIANTI	2	
	UTILE		15

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE NELLA CONTABILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE INTEGRATE ART. 151 COMMI 4 E 5 DEL D. LGS. N. 267/2000

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

CENNI SUI CONTI D'ORDINE

I CONTI D'ORDINE SI RIFERISCONO A FATTI CHE NON INCIDONO SULLA DETERMINAZIONE DEL REDDITO E DEL PATRIMONIO MA CHE SI PREFERISCE REGISTRARE IN QUANTO POTREBBERO INCIDERE IN FUTURO.

I CONTI D'ORDINE SONO APERTI AI RISCHI, AGLI IMPEGNI ED AI BENI DI TERZI. SONO UTILIZZATI SEMPRE CON IL SISTEMA DELLA PARTITA DOPPIA E CON LA LOGICA DELL'OGGETTO E DEL SOGGETTO.

CONTO INTESTATO ALL'OGGETTO		CONTO INTESTATO AL SOGGETTO	
INCREMENTI	DECREMENTI	DECREMENTI	INCREMENTI

CENNI SUI CONTI D'ORDINE

Non vi è alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro del bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.

Anche l'utilizzo delle partite di giro non influenza il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non porta a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.

Esempio:
La costituzione in denaro di un deposito cauzionale comporta l'incameramento di una somma di denaro e la contemporanea costituzione di un debito per la restituzione. In contabilità finanziaria tale operazione è registrata in partite di giro. In contabilità economico patrimoniale la stessa operazione è registrata in contabilità ordinaria come qualsiasi altra operazione numeraria – monetaria: si registra nel dare del conto banca l'introito e contemporaneamente nell'avere del conto di debito es depositi cauzionali lo stesso importo. In tutti e due i casi (il caso delle partite di giro e della registrazione economico patrimoniale) l'operazione è neutra ma, come si vede, i conti d'ordine non sono utilizzati. E questo perché la moneta è comunque entrata nella disponibilità (e quindi nel patrimonio) dell'azienda, sia pur per certo tempo (fino alla restituzione). Non si può prescindere pertanto dalla registrazione in contabilità ordinaria generale. Diverso sarebbe il caso della costituzione di un deposito cauzionale in titoli. I titoli sarebbero solo depositati e non entrerebbero nella disponibilità (e nel patrimonio) dell'azienda. In tal caso la registrazione verrebbe fatta nei conti d'ordine (es. CAUZIONI IN TITOLI a SOGGETTO X CHE CONSEGNA I TITOLI A GARANZIA). In contabilità finanziaria non sarebbe fatta alcuna scrittura.